

L'anno **duemilaventuno** addì **ventidue** del mese di **dicembre** alle ore 14,00, in Palestrina, via Quadrelle n.142, presso il Ristorante Montoni, si è riunito il Consiglio di amministrazione della Banca Centro Lazio Credito Cooperativo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del Giorno

Omissis

Governo Societario

- Approvazione della Relazione sull'autovalutazione degli Amministratori
- Informativa sugli esiti dell'autovalutazione del Collegio Sindacale

Omissis

Al momento dell'apertura della seduta sono presenti il Presidente Amelio Lulli, i consiglieri Alberto Briccetti, Marco De Santis, Carlo Giacometti, Enrico Fornasin, Walter Tomassi, Maurizio Torri e Leopoldo Zucconi.

Il Vice Presidente Marcello Cola partecipa alla seduta in videoconferenza.

Per il Collegio Sindacale assistono il Presidente del Collegio Sindacale Marco Angelini e il sindaco Simona Fornari.

Entrerà nel prosieguo della seduta il sindaco Agostino Galdi.

Svolge mansioni di Segretario il Direttore Generale Pietro D'Anzi, assistito dalla Responsabile dell'Ufficio Segreteria Generale e Soci Sabrina Di Marco e dall'addetto dell'Ufficio Segreteria Generale Iosè Bangrazi.

Il Presidente, verificata la regolare costituzione della riunione, dichiara aperta la seduta.

Ai sensi dell'articolo 12 del vigente Regolamento del Consiglio di amministrazione, il Presidente richiama i Consiglieri presenti al rispetto delle norme in materia di interessi degli amministratori (art. 2391 c.c.), di obbligazioni degli esponenti bancari (art. 136 TUB) e di operazioni con soggetti collegati (Circolare 263 del 2006, Titolo V, Capitolo V), invitando gli stessi a dichiarare se alcuno degli argomenti all'ordine del giorno assuma rilevanza a tali fini e, in caso positivo, a rispettare i relativi obblighi e procedure interne in materia. In tali casi si applica quanto previsto dalle stesse disposizioni di legge.

Al momento della trattazione dei singoli argomenti, all'occorrenza, prendono parte alla seduta, su invito del Presidente, i Referenti della struttura i quali, al termine delle rispettive disamine, si congedano dal consesso.

Omissis

12. Governo Societario

Approvazione della Relazione sull'autovalutazione degli Amministratori

Il Presidente rammenta che il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale sono tenuti a condurre periodiche autovalutazioni sulla composizione e funzionalità ed informare pertanto degli esiti di tale valutazione l'Assemblea dei Soci. Tale informativa deve riguardare le principali considerazioni emerse nel processo di autovalutazione, con particolare riferimento agli ambiti di miglioramento individuati da entrambi gli organi sociali.

Ricorda altresì l'importanza del processo di autovalutazione, non soltanto dal punto di vista normativo, in ottemperanza alle Disposizioni di Vigilanza in materia di organizzazione e buon governo societario delle Banche, ma soprattutto in relazione all'obiettivo di un miglioramento continuo e sostanziale della qualità complessiva della governance della Banca.

Con questo fine, il Consiglio di Amministrazione, insieme al Collegio Sindacale, è chiamato quindi a condurre periodicamente un processo di autovalutazione sui temi fondamentali quali: l'attività di governo, la gestione ed il controllo dei rischi ed il conseguente esercizio dei propri ruoli, considerandone le dimensioni di professionalità e composizione, nonché le regole di funzionamento, avendo cura di formalizzare le eventuali azioni intraprese per rimediare ai punti di debolezza identificati.

Il Presidente introduce l'argomento ricordando che il Consiglio di Amministrazione, con delibera del 15 aprile 2019, ha recepito il Regolamento del processo di autovalutazione degli Organi sociali delle Banche Affiliate approvato da Cassa Centrale Banca il 23 gennaio 2019, nel quale risultano disciplinate le finalità e le modalità di svolgimento dello stesso.

La normativa, rammenta, ha posto enfasi sull'importanza di adottare assetti organizzativi e di governo societario strutturati ed efficaci, che costituiscono per tutte le imprese condizione essenziale per il perseguimento degli obiettivi aziendali. Per le Banche, in particolare, essi assumono rilievo in ragione delle caratteristiche che connotano l'attività bancaria e degli interessi pubblici oggetto di specifica considerazione da parte dell'ordinamento giuridico.

Le disposizioni in materia di governo societario (cfr. Circolare 285 del 17 dicembre 2013, Parte prima, Titolo IV, Capitolo I), applicabili a banche italiane e società capogruppo di gruppi bancari, funzionali a garantire una loro sana e prudente gestione e, più in generale, la stabilità del Sistema Bancario nel suo complesso.

Le disposizioni contemplano l'obbligo per il Consiglio di Amministrazione di sottoporsi ad un periodico processo di autovalutazione, volto a verificare la relativa composizione, nonché il corretto ed efficace funzionamento dello stesso. Il processo di autovalutazione si sviluppa secondo un percorso organico che conduce ad una disamina complessiva dell'adeguatezza dell'Organo, declinata negli aspetti di composizione e funzionamento e misurata in concreto su specifiche aree tematiche, nonché tenendo conto del novero di iniziative promosse dal Sistema del Credito Cooperativo in materia di governance e di una serie di presupposti imprescindibili afferenti la natura stessa delle Banche di Credito Cooperativo. L'autovalutazione è altresì realizzata tenendo presenti i principali requisiti normativi, i riferimenti statutari e regolamentari interni, nonché le deliberazioni consiliari e assembleari assunte in materia di governance.

Il processo di autovalutazione è stato condotto per mezzo di due questionari di autovalutazione: uno relativo alla composizione quali-quantitativa del Cda e il secondo volto ad indagare sul funzionamento dell'organo. Le considerazioni espresse nel corpo del documento, di cui il Presidente dà integrale lettura, sono di seguito sintetizzate:

Autovalutazione composizione quali-quantitativa Cda in sintesi

Sulla base degli accertamenti si ritiene che la dimensione e composizione del Consiglio di Amministrazione risulta complessivamente adeguata, in quanto:

1. tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione - tenuto conto del rispettivo ruolo specifico - appaiono in grado di dedicare tempo sufficiente per svolgere le proprie funzioni connesse alla carica, rispettando altresì sostanzialmente il limite di incarichi di amministratore a norma dell'articolo 91, paragrafo 3, della direttiva 2013/36/UE s.m.i.;
2. il Consiglio di Amministrazione è in possesso delle necessarie conoscenze e specializzazioni, in considerazione del fatto che i suoi componenti detengono un livello di competenza almeno "MEDIA" in tutte le aree di conoscenza identificate nel Modello;
3. il Consiglio di Amministrazione risulta in grado di comprendere le attività della Banca su base complessiva, ivi compresi i rischi principali. Più in particolare, i Consiglieri di Amministrazione appaiono in grado di adottare decisioni appropriate su base complessiva tenendo conto del modello di *business*, della propensione al rischio, della strategia e dei mercati in cui opera la Banca.

Autovalutazione sul funzionamento Cda in sintesi

Sezioni	Media ponteggi tot. Questionari	Giudizio sintetico
1. Funzionamento del Cda	3,7	Adeguito
2. Supervisione Strategica e gestione	3,6	Adeguito
3. Sistema controlli interni, gestione dei Rischi e RAF	3,5	Adeguito
4. Processo Icaap	3,5	Adeguito
5. Gestione Conflitti di interesse	3,5	Adeguito
6. Sistema di deleghe e poteri	3,2	Adeguito
7. Sistemi di remunerazione e incentivazione degli esponenti e del personale	3,4	Adeguito

8. Sistema informativo- contabili e sistema di revisione interna	3,5	Adeguito
9. Valutazione generale	3	Adeguito
10. Valutazione dei Flussi di informazione	3,5	Adeguito
Punteggio complessivo	3,4	Adeguito

Valore	Scala di valutazione
0	Non applicabile
1	Basso/No/Non adeguato
2	Medio-basso
3	Medio-alto
4	Alto/Sì/Adeguito

Dalla tabella sopra esposta, i risultati del processo di autovalutazione indicano una situazione complessivamente adeguata con riferimento agli ambiti sottoposti a valutazione.

VALUTAZIONI SULLA COMPOSIZIONE E SUL FUNZIONAMENTO DELL'ORGANO DI AMMINISTRAZIONE

Le risultanze del processo di auto-valutazione hanno evidenziato che la composizione e il funzionamento del Consiglio di Amministrazione di Banca Centro Lazio risultano idonei. La valutazione è pertanto, individualmente e complessivamente, positiva.

Risulta infatti quanto segue:

- **Consiglio di Amministrazione – Requisiti Individuali**
 - Tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione - tenuto conto del ruolo specifico - soddisfano infatti il criterio dell'onorabilità e possiedono le conoscenze, le competenze e l'esperienza sufficienti per svolgere i compiti loro assegnati.
 - Tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione appaiono in grado di agire con onestà, integrità e indipendenza di giudizio.
 - Tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione - tenuto conto del ruolo specifico - appaiono in grado di dedicare tempo sufficiente per svolgere le proprie funzioni connesse alla carica. Con riguardo agli incarichi detenuti dal Presidente si segnala che formalmente supera il limite (fissato in un solo mandato esecutivo) ma di fatto ha solo incarichi legati al Gruppo CCB ed al Movimento del credito cooperativo e l'attività principalmente condotta è legata all'azienda di famiglia.
- **Consiglio di Amministrazione – Requisiti Collegiali**
 - La dimensione e composizione del Consiglio di Amministrazione è stata complessivamente valutata adeguata.
 - È stata accertata la sussistenza nel Consiglio di Amministrazione di tutte le aree di conoscenza e di specializzazione. Infatti, mediamente, il 65% delle risposte fornite da parte dei componenti del Consiglio di Amministrazione in tema competenza nelle aree di conoscenza identificate nel *“Modello per la definizione della composizione quali – quantitativa ottimale del Consiglio di Amministrazione di Cassa Centrale Banca - Credito Cooperativo Italiano S.p.A.”* risulta “Medio - Alto” o “Alto”. La composizione del Consiglio di Amministrazione riflette, complessivamente, tutte le conoscenze, le competenze e l'esperienza necessarie per l'adempimento dei propri compiti.
 - Il Consiglio di Amministrazione risulta dunque in grado di comprendere le attività dell'ente su base complessiva, ivi compresi i rischi principali. Più in particolare, i Consiglieri di Amministrazione con funzione esecutiva appaiono in grado di adottare decisioni appropriate su base complessiva tenendo conto del modello di *business*, della propensione al rischio, della strategia e dei mercati in cui opera la Banca.
- **Eventuali misure correttive – Aree di intervento**

Dall'attività di autovalutazione non sono state individuate criticità rilevanti per cui debbano essere implementate azioni correttive urgenti da parte del Consiglio di Amministrazione. Tuttavia si è riscontrato un'area di miglioramento, con le rispettive misure

correttiva, riportate nella tabella successiva.

N	Area di intervento	Misure correttive
1	Acquisizione di maggior competenze	Erogazione Formazione specifica

SAL delle azioni correttive rilevate in precedenti autovalutazioni

Dall'attività di autovalutazione del luglio 2020 non sono emerse criticità tali da richiedere specifiche azioni correttive da parte del Consiglio di Amministrazione.

Tuttavia, la Vigilanza Bancaria di BCE con lettere del 9 dicembre 2020 e 15 dicembre 2020, avente ad oggetto "Decisione relativa all'idoneità dei membri dell'organo di amministrazione del Soggetto vigilato", pur non sollevando obiezioni alla nomina degli amministratori, ha rappresentato delle raccomandazioni.

Omissis.

AZIONI CORRETTIVE PROPOSTE

CDA

Dall'analisi dei questionari sul funzionamento del **Consiglio di Amministrazione** si riscontra sostanzialmente un'area di miglioramento in merito all'acquisizione di maggior competenze relative a talune aree specifiche, come sopra indicato, che di seguito riepiloghiamo:

- mercati finanziari
- regolamentazione nel settore bancario e finanziario
- indirizzi e programmazione strategica
- assetti organizzativi e di governo societario
- gestione dei rischi
- sistemi di controllo interno e altri meccanismi operativi
- attività e prodotti bancari e finanziari
- informativa contabile e finanziaria

Azione

La Banca organizza adeguate iniziative di aggiornamento professionale e formazione dedicate al Consiglio di Amministrazione.

Comitato Esecutivo

Dall'analisi dei questionari sul funzionamento del **Comitato esecutivo** si riscontra sostanzialmente un'area di miglioramento relativamente alla messa a disposizione della documentazione prima della riunione in termini di Adeguatezza quali-quantitativa della documentazione e delle tempistiche con le quali viene distribuita/resa disponibile.

Azione

La struttura si è attivata affinché si sia registrato un miglioramento nella tempistica con la quale tutte le informative sulle materie iscritte all'ordine del giorno del Consiglio d'Amministrazione vengono rese disponibili, ovviamente salvi i casi di iniziative aventi carattere d'urgenza.

Il Cda approva il documento di autovalutazione.

Copia della Relazione rimane allegata agli atti.

Informativa sugli esiti dell'autovalutazione del Collegio Sindacale

Il Presidente introduce l'argomento significando che, come preannunciato in premessa, anche il Collegio Sindacale, secondo quanto previsto dalle Disposizioni di Vigilanza, ha effettuato una verifica volta a valutare la propria composizione ed il proprio funzionamento per individuare possibili punti di debolezza, definire azioni correttive e rafforzare i rapporti di collaborazione tra i singoli componenti.

Il Presidente lascia la parola al Presidente del Collegio Sindacale Marco Angelini che significa quanto segue:

Esiti Autovalutazione quali-quantitativa del Collegio Sindacale

Le considerazioni, espresse nel corpo del documento, possono essere così sintetizzate nella tabella che segue:

Le considerazioni, espresse nel corpo del documento, possono essere così sintetizzate nella tabella che segue:

Ambito	Media ponteggi tot. Questionari	Giudizio sintetico
--------	------------------------------------	--------------------

Composizione e requisiti CS	3	Adeguito
Funzionamento del Collegio Sindacale	3,3	Adeguito
Ruolo di responsabilità del Presidente e Sindaci	3,1	Adeguito
Valutazione generale	3,1	Adeguito
Profili di conformità e adeguatezza degli assetti organizzativi ai fini dell'antiriciclaggio	3,2	Adeguito
Sistema dei Controlli Interni, Gestione dei Rischi e RAF, Icaap	3,1	Adeguito
Gestione dei conflitti di interesse	3,2	Adeguito
Sistema organizzativo e deleghe	3	Adeguito
Sistema informativo- contabili e sistema di revisione interna	3,1	Adeguito
Processi per la prestazione dei Servizi	3,2	Adeguito
Esercizio delle funzioni di Organismo di Vigilanza ex D.Lgs 231/2001	3	Adeguito
Valutazione dei Flussi di informazione	4	Più che adeguato
Giudizio di sintesi	3,2	Adeguito

Punti di forza

Si riportano di seguito i punti di forza che contraddistinguono l'attuale Collegio Sindacale secondo il punto di vista dei Sindaci:

- clima di collaborazione, fiducia e interazione tra i componenti del Collegio Sindacale;
- elevata competenza tecnica dei componenti;
- dibattito sempre aperto e proattivo;
- supporto continuo da parte della Direzione Generale e delle funzioni aziendali
- flussi informativi costanti.

Aree di miglioramento ed azioni correttive

Di seguito vengono rappresentate le principali azioni finalizzate a migliorare l'efficacia del Collegio Sindacale sulla base di quanto emerso nel corso del processo di autovalutazione ed alla luce delle specifiche indicazioni formulate dai Sindaci:

- approfondimento della formazione su:

sistemi di controllo interno e altri meccanismi operativi e attività e prodotti bancari e finanziari.

Il Cda prende atto degli esiti della Relazione di autovalutazione del Collegio Sindacale.

Copia della relazione rimane allegata agli atti.

Omissis

Non essendoci altro da deliberare, alle ore 18,40 circa la seduta è tolta.

Di quanto sopra è redatto il presente verbale.

Palestrina, 22 dicembre 2021.

Il Segretario
Pietro D'Anzi

Il Presidente
Amelio Lulli